

Le cause che si dicono aver mosso l'imperatore sono, la poca stima che ha questa gentaglia dimostrato di tener di lui da certi anni in qua, non obbedendo alli comandamenti suoi, nè venendo alle diete; il timore che l'imperatore aveva che, durando, questa disubbidienza si facesse maggiore, e che quella parte che è ancora cattolica, o per forza o per paura, non si volgesse e aderisse alle altre; il dubitare che gli stati proprj suoi, che sono il principal membro della sua tanta grandezza, non consentissero tutti a qualche innovazione della religione, sendone già infetti e tocchi alquanto, chi in Olanda, chi in Frisia, per cagione degli Anabattisti, nelle quali parti sono state fatte morire per giustizia più di trenta mila persone, che già erano immerse in questo sì fatto errore. Oltra che nelle più importanti città della Fiandra e Brabanzia, uomini d'alto affare, e in quelle parti principalissimi, incominciavano anch'essi a titubare e crollarsi; per il che non ha mai cessato nè cessa il confessore, al qual crede sua maestà assai, ed è spagnuolo frate di San Domenico, di accenderlo a questa impresa e di animarlo e farla con tutte le sue forze. La qual faccendosi, si farà senza dubbio col maggior ardore, e col maggior odio che guerra ch'abbia mai veduta la nostra etade; imperocchè, oltra che i principi germani per innanzi non amavano Cesare intrinsecamente, anzi palesemente gli mostravano odio, perch'egli non si serviva del loro consiglio, nè li interteneva con quella dolcezza e con quella umanità e buon animo col quale soleva Massimiliano, e li altri imperatori passati, intertenerli, e col quale vuole essere intertenuta questa nazione così superba e insolente; oltra che si lamentano che piuttosto ha voluto Cesare, per le passioni sue particolari, consumare tutte